

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO



Verso l'esame... Prepararsi al colloquio orale

PREMESSA

L'Esame di Stato è il primo importante traguardo che chiude il ciclo di istruzione di primo grado; è l'occasione per dimostrare quanto si è cresciuti, ma soprattutto per far emergere la capacità di connettere i pezzi del puzzle costruito nel corso di tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Una volta terminate le prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue straniere (DM. 741/2017, articoli 7, 8 e 9), ci si prepara ad affrontare l'ultima prova: il colloquio orale (DM. 741/2017, articolo 10).

Durante il colloquio orale i docenti valutano le capacità di **argomentazione**, di **risoluzione dei problemi**, di **pensiero critico e riflessivo**, di **collegamento organico** fra le varie discipline maturato nel percorso degli studi, nonché i livelli di padronanza delle competenze connesse con l'insegnamento di **Educazione civica** (DM. 741, art. 10, comma 2 e 3) e le competenze di **lingua inglese e seconda lingua comunitaria** (per la nostra scuola il francese). Nello specifico la valutazione si concentra sui seguenti pilastri operativi:

- **Argomentazione:** saper esporre ragionamenti chiari e logici.
- **Risoluzione di problemi:** analizzare situazioni critiche per trovare soluzioni.
- **Pensiero critico:** analizzare gli argomenti in modo autonomo e personale.
- **Connessioni interdisciplinari:** saper creare legami organici e coerenti tra le diverse materie.
- **Cittadinanza e Costituzione:** connettere il tema scelto al mondo reale e ai diritti/doveri del cittadino.

In sede di esame è possibile accompagnare l'esposizione orale con la presentazione di un prodotto scritto o multimediale, artistico o tecnico-pratico precedentemente preparato che sviluppa l'argomento/macro-tema scelto: un **elaborato personale originale**!

L'ELABORATO

L'obiettivo principale dell'elaborato è quello di costruire un racconto unitario, non di fare un elenco di argomenti per materie. Perciò è fondamentale progettare bene il proprio lavoro!
Per farlo è bene seguire questi passaggi:

1. Scegliere il nucleo tematico

Il primo passo è scegliere un tema che piaccia davvero, partendo dalla domanda:

Qual è l'argomento che mi ha suscitato maggior interesse durante l'anno?

La risposta a questa domanda rappresenta il **nucleo tematico** del colloquio. Tutto deve ruotare attorno a un'idea centrale che si vuole approfondire. Può essere un valore o un'emozione, un evento storico, una scoperta

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

scientifica, o ancora un'esperienza di crescita personale vissuta durante il percorso scolastico e/o della propria vita: una propria passione, un argomento che si conosce in modo approfondito, un'esperienza vissuta che si ricordi con particolare piacere, come un viaggio, una gita, uno spettacolo teatrale a cui si è assistito, un argomento di attualità, il proprio paese di origine (nel caso di alunni stranieri)

ESEMPI: *Il concetto di bellezza, Il viaggio, Il rapporto uomo-natura, Il progresso, L'inclusione, La donna, L'ambiente, Il futuro, La libertà, Il limite, ecc..*

2. Cercare i collegamenti

Per costruire in maniera efficace il colloquio partendo da un unico tema scelto, il passaggio successivo è cercare i possibili collegamenti tra le varie discipline rispettando il principio della **coerenza**. È importante evitare di saltare da un argomento all'altro senza una connessione chiara tra i vari argomenti disciplinari. Partendo dalla domanda:

Come parla questa materia del mio tema?

si possono riprendere gli argomenti trattati nelle varie materie che permetteranno di approfondire il tema scelto. Passo successivo è quello di procedere ad un **brainstorming** dei collegamenti trovati. Si può utilizzare il metodo delle **mappe** (a raggiera, concettuali o temporali) per far emergere idee e visualizzare i collegamenti tra il tema centrale e le discipline. Inizialmente si possono appuntare tutte le idee su un foglio, anche in maniera disordinata mantenendo fisso il nucleo al centro (**Mappa delle idee**).

IMPORTANTE: evitare le forzature: *se un collegamento non è immediato, meglio non perseguire questa strada e approfondire un altro aspetto o rinunciare a trovare a tutti i costi un collegamento diretto. Verificare sempre le scelte con gli insegnanti di ogni disciplina!*

3. Confrontarsi con gli insegnanti

Il confronto con i propri insegnanti, prima di entrare nel vivo del lavoro, è fondamentale. Mostrare loro gli appunti, le idee, come si è pensato di organizzarle, chiedendo consigli sui passi successivi da compiere, diventa il momento decisivo che permette di verificare che le scelte fatte e procedere nel lavoro. Dalla Mappa delle idee, ora è possibile passare ad una **Mappa organizzata**, rielaborata seguendo un'impostazione logica e coerente, nella quale si evidenzia la definizione del tema scelto, le connessioni disciplinari che servono a sviluppare l'argomento attraverso i molteplici aspetti (*ambiti di approfondimento: storico-geografico, scientifico, linguistico, tecnologico, artistico-espressivo e civico*).

4. Strutturare l'esposizione

Una volta scelti gli argomenti e verificate le connessioni tra loro con l'aiuto fondamentale degli insegnanti, è il momento di creare un percorso espositivo che permetta di sviluppare l'argomento scelto. Per fare ciò bisogna rispettare i tre momenti principali dell'esposizione:

- **INTRODUZIONE:** partire dalla domanda

Perché ho scelto questo tema? Cosa mi ha colpito?

Serve a **motivare la scelta** della tematica che viene affrontata, rispetto alle proprie esigenze di approfondire l'argomento.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

- **CORPO: sviluppare i collegamenti logici** tra le discipline secondo un ordine che permetta di toccare ogni argomento passando da uno all'altro con facilità. Per farlo non indicare mai la disciplina di riferimento, meglio utilizzare delle espressioni verbali che facciano da ponte (Esempio: *Dalla visione scientifica dell'infinito nello spazio, passiamo a quella poetica di Leopardi...*).
- **CONCLUSIONE:** il racconto deve chiudersi con una **riflessione personale** sulle scoperte effettuate grazie all'approfondimento del tema scelto.

5. Ricercare e organizzare i materiali

Una volta definito il percorso in tutte le sue tappe, si giunge al momento di raccogliere tutte le informazioni possibili per ogni collegamento che deve essere approfondito: parte la **ricerca dei materiali** e la loro organizzazione. È importante seguire questi passaggi:

- **Selezione delle fonti:** consultare libri di testo, siti internet attendibili (evitando il copia-incolla), quotidiani, immagini, grafici, fotografie, video, interviste.
- **Verifica delle informazioni:** incrociare almeno due fonti diverse per garantire la veridicità dei contenuti e diffidare dei siti gestiti esclusivamente da studenti e dalle risposte dell'IA.
- **Leggere sempre tutto il suo contenuto** del documento trovato, non limitarsi a leggere solo il titolo, per assicurarsi che ci sia ciò che davvero è utile a definire il percorso di approfondimento.
- **Ridefinire la scaletta:** creare una gerarchia tra le idee selezionate per costruire un percorso logico e coerente dopo aver raccolto tutto il materiale necessario. A seconda dell'argomento che si sta affrontando ordinare i materiali in base a criteri diversi: logici-cronologici o legati alla localizzazione geografica.

6. Scegliere la tipologia di elaborato

Il passaggio successivo dopo aver scelto il nucleo tematico, trovato le connessioni con le varie discipline e raccolto tutti i materiali e la documentazione, bisogna scegliere la **tipologia di elaborato** da realizzare come prodotto da presentare alla commissione d'esame, ma con l'obiettivo principale che risponda alle esigenze e alle abitudini personali di studio.

Secondo le Indicazioni del Ministero l'elaborato può essere realizzato sotto forma di:

- A. una **tesina**, ossia un testo scritto nel quale ogni argomento viene approfondito in maniera completa;
- B. una **presentazione multimediale** che rappresenti una guida per l'esposizione orale di tutte le argomentazioni con l'uso di brevi testi, parole chiave, immagini e/o video;
- C. un prodotto cartaceo come una **mappa concettuale** o un **pieghevole** (brochure) che sintetizzi gli argomenti principali e illustri la mappa dei collegamenti tra essi;
- D. una **produzione tecnico-pratica o artistica**: modellini di scienze o tecnologia, elaborati artistici o esecuzione strumentale di un brano musicale, (queste ultime due sono indicate soprattutto per alunni che hanno frequentato corsi extracurricolari musicali o artistici); può anche trattarsi di reportage di **esperienze progettuali di cittadinanza attiva**: progetti e relativi prodotti realizzati nell'ambito degli stessi, legati a temi di cittadinanza e service learning.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

❖ SUGGERIMENTI OPERATIVI PER LE TIPOLOGIE DI ELABORATO

A. TESINA

La **tesina scritta** permette di presentare il lavoro dimostrando le proprie competenze organizzative e linguistiche per le quali servono: idee, organizzazione del testo, scelta precisa delle parole e dei termini specifici, scorrevolezza e originalità. È importante però rispettare delle precise **fasi di lavoro**. Occorre realizzare uno schema di lavoro, composto dalle seguenti parti:

- **Introduzione:** esplicitare le ragioni della scelta del percorso e i collegamenti effettuati;
- **Sviluppo:** elaborare il nucleo centrale del testo strutturandolo in capitoli a loro volta divisi eventualmente in paragrafi uno per ogni argomento trattato;
- **Conclusione:** fare delle riflessioni personali;
- **Indice degli argomenti (non delle materie!):** scrivere in maniera accurata la sequenza degli argomenti da trattare seguendo le connessioni logiche individuate nella mappa;
- **Bibliografia e sitografia:** scrivere la bibliografia riportando tutte le fonti utilizzate per la stesura del testo;
- **Copertina:** realizzare una copertina assicurandosi di inserire tutti gli elementi indispensabili: nome dell'istituto scolastico e della scuola, anno scolastico, titolo dell'elaborato ed eventuale sottotitolo, nome dell'autore della tesina, classe frequentata.

SUGGERIMENTI:

- **partire dai materiali** raccolti da rielaborare in maniera personale
- dopo l'introduzione, per procedere con lo sviluppo si può **seguire l'indice degli argomenti**;
- collegare le varie parti secondo un ordine logico utilizzando i giusti **connettivi** (evidenziare un problema, individuare le cause o le conseguenze, spiegare, aggiungere informazioni o approfondire, confrontare)
- non è necessario scrivere molto, conta di più **ciò che si scrive e come**; ma come riferimento l'elaborato deve essere contenuto tra le 10 e le 30 pagine...
- fare **revisione ed editing**: una volta scritto tutto il testo è importantissimo controllare il **contenuto rileggendo attentamente** per verificare che il discorso scorra facilmente senza punti ingarbugliati o non ben approfonditi; è possibile farlo leggere a qualcuno per avere un'opinione; controllare la **forma** facendo la **caccia agli errori ortografici, lessicali, sintattici e di punteggiatura**.
- **impaginazione, font e grafica** sono un altro aspetto da curare
- è importante scegliere il **font** più adatto (Arial, Verdana, Calibri, Time New Roman, dimensioni 12 o 13, non di più!)
- utilizzare un'**interlinea** non superiore a 1,5;
- ricorrere al **grassetto** solo per i titoli;
- si possono inserire **immagini** facendo attenzione che abbiano una buona definizione e se si ingrandiscono/rimpiccioliscono avere cura di non deformarle (utilizzare il vertice degli angoli).

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

B. PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE

La presentazione multimediale è il modo più efficace di per esporre un argomento e sicuramente più utilizzata anche nel corso dell'esperienza scolastica, anche se relativamente ad un solo argomento e limitata a una sola disciplina. È l'ideale per proiettare immagini e video in combinazione a testi mentre si parla. Si può utilizzare un software come PowerPoint o strumenti online come Presentazioni Google, Canva, Prezi, Genially, Mentimeter.

Per organizzare il lavoro è sempre indispensabile seguire i suggerimenti già forniti per strutturare la presentazione ed organizzare la tesina. Nel caso della presentazione multimediale bisogna:

- **Progettare la presentazione:** fare una scaletta per valutare **quante diapositive** servono per ogni argomento da trattare e stabilire una **sequenza**;
- **Scegliere il tema e il layout:** individuare la grafica, le combinazioni di colori, le modalità di inserimento dei testi e relativi font, che siano leggibili (es. League Spartan per i titoli, Montserrat per i testi) e dimensioni, lo spazio per le immagini nelle diapositive.

Pur avendo già utilizzato alcuni degli strumenti suggeriti per realizzare presentazioni nel corso degli studi, in questo caso bisogna realizzare una **buona presentazione**, perciò è necessario rispettare alcune regole per la realizzazione:

- non scrivere mai troppo testo nelle slides, meglio usare **parole chiave** e **immagini d'impatto che richiamano il contenuto**;
- non inserire il nome della disciplina legata all'argomento presente nella slide, ma solo l'**argomento**;
- inserire **elementi di collegamento ipertestuale** (link ad approfondimenti, brevi video che sono state le fonti per l'argomentazione; potranno essere mostrati nel corso della discussione ma solo per brevi istanti mentre se ne parla);
- usare le **transizioni** (ad esempio "Match and Move") per far scorrere gli elementi in modo fluido;
- usare le **animazioni**, senza esagerare, per gli elementi nelle diapositive, sia di testo che di immagini, grafici, tabelle;
- non dimenticare la **copertina** all'inizio e la **bibliografia** al termine, come suggerito per la tesina.

C. PIEGHEVOLE (BROCHURE)

Un'altra soluzione è quella di realizzare un **prodotto cartaceo** da consegnare ai professori: una mappa che sintetizza l'argomento scelto e le connessioni interdisciplinari, o un pieghevole che raccoglie anche alcuni brevi approfondimenti tra quelli trattati. Partendo dall'impostazione iniziale da cui si è partiti per organizzare il percorso pluridisciplinare, si procede con organizzare in maniera efficace tutti i contenuti partendo dal nucleo scelto e collegando con lo schema di mappa più adatto all'organizzazione dei contenuti.

Scegliendo questa soluzione si mettono in luce le proprie capacità artistiche e grafiche, perciò è importante:

- curare l'aspetto grafico in modo originale e chiaro (esempio: uno schema a 3 ante può contenere nella parte centrale la mappa concettuale, nelle ante laterali gli approfondimenti);
- utilizzare immagini accattivanti;
- inserire i riferimenti agli argomenti (non come nome della disciplina interessata!);

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

- inserire poche frasi significative, ricorrendo anche citazioni di autori e o personaggi citati.

*IMPORTANTE: si può realizzare una mappa o una brochure **anche in formato digitale** da presentare alla commissione in modo da poter inserire anche dei collegamenti ipertestuali multimediali e rendere interattiva la presentazione.*

D. PRODUZIONE ARTISTICA, TECNICO-PRATICA O ESECUZIONE STRUMENTALE

Se si ha una spiccata attitudine manuale o creativa, o durante l'anno scolastico è stata fatta una particolare esperienza in ambito tecnologico-scientifico, si può scegliere di presentare un manufatto che sia l'oggetto centrale dell'esposizione. Si può realizzare **un'opera pittorica o plastica**, un **modello tridimensionale**, come per esempio un prototipo tecnologico-scientifico. Il progetto presentato dovrà essere strettamente collegato al nucleo tematico scelto o essere esso stesso il tema centrale del percorso. Perciò è bene accompagnare la presentazione del prodotto con una scheda tecnica o un breve diario di bordo che spieghi le fasi di lavorazione, i materiali usati e il significato dell'opera. Il manufatto deve essere facilmente trasportabile a scuola per il giorno dell'esame.

Il colloquio si può aprire anche eseguendo **un brano musicale**, la cui esecuzione si è appresa durante le attività curriculari di musica, durante la partecipazione a corsi extracurriculari.

L'elaborato progettuale proposto o l'esecuzione di un brano musicale, devono avere un legame chiaro con il nucleo tematico scelto e verranno usati come punto di riferimento per far scorrere il racconto tra le diverse discipline, perciò si può scegliere di presentarli insieme a:

- **una mappa concettuale:** uno schema visivo che mostri come esso si collega alle altre discipline;
- **una tesina (relazione):** un breve testo scritto che approfondisca i legami teorici e illustri la coerenza del percorso.

❖ CHECK-LIST FINALE

Al termine della realizzazione dell'elaborato in qualsiasi formato scelto, è importante eseguire un controllo finale che aiuti a verificare che il lavoro svolto sia efficace e soprattutto chiaro e corretto. Per farlo bisogna rispettare i seguenti passaggi, attraverso alcune semplici domande:

- Il tema centrale è chiaro fin dal titolo?
- I collegamenti sono logici o sembrano forzati?
- Sono in grado di spiegare le tecniche usate, le fasi di lavoro, il tipo di materiale utilizzato e le tecniche di assemblaggio del mio progetto tecnico-scientifico?
- L'ortografia è corretta (sia nell'elaborato scritto che nelle slide, nella mappa o nei sottotitoli)?
- Le immagini sono di buona risoluzione?
- Quanto dura l'esposizione orale di tutti i contenuti? Cronometraggio: non superare i 15 minuti

Infine bisogna ricordare che se si sceglie una modalità di presentazione multimediale la tecnologia è solo uno strumento che ci aiuta e ci guida nel corso dell'esposizione, ma il protagonista sei tu con la tua capacità di raccontare la tua esperienza di studio e approfondimento delle conoscenze, dimostrando l'interesse e la curiosità che hanno caratterizzato il percorso personale.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE
CON SAN DONATO DI LECCE**

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

❖ **CONSIGLI PRATICI**

• **LA COPERTINA: I DATI PRINCIPALI:**

NOME DELL'ISTITUTO:

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO

NOME DELLA SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A. MANZONI" oppure "G. PASCOLI"

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ANNO SCOLASTICO _____

TITOLO DELL'ELABORATO (legato all'argomento scelto come nucleo)
EVENTUALE SOTTOTITOLO

NOME COGNOME

CLASSE III SEZ. _____

• **BIBLIOGRAFIA – SITOGRAFIA – FILMOGRAFIA: COME SI SCRIVONO**

In conclusione di qualsiasi tipologia di elaborato che si sceglie, è importantissimo scrivere la **bibliografia** (insieme di libri) e /o la **sitografia** (insieme di siti internet) utilizzati per gli approfondimenti trattati, che rappresentano le fonti. Per rendere tutto più pulito si può utilizzare semplicemente un elenco puntato. L'importante è che sia leggibile. Se sono stati utilizzati anche dei video di YouTube o dei documentari, si può aggiungere una piccola sezione chiamata **filmografia** o **risorse video**.

Consigli per scrivere correttamente:

BIBLIOGRAFIA

Cognome e Nome dell'autore, *Titolo del libro* (in corsivo), Città, Casa editrice, Anno di pubblicazione.

Esempio: Alighieri Dante, *La Divina Commedia*, Milano, Hoepli, 2021

Suggerimento: se i libri sono tanti, si segue l'ordine alfabetico per cognome dell'autore.

SITOGRAFIA

Nome del sito e poi l'indirizzo (URL)

Esempio: Focus Junior, <https://www.focusjunior.it/scienza/energia-nucleare-cos-e>

Suggerimento: evitare siti troppo generici, meglio siti istituzionali.

FILMOGRAFIA

Titolo del film (in corsivo), regia di Nome e Cognome del regista, Anno di uscita.

Esempio: *L'attimo fuggente*, regia di Peter Weir, 1989.

RISORSE VIDEO

Nome del Canale/Autore, "Titolo del video tra virgolette", Piattaforma, Link, data di consultazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
UFF. V

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE CON SAN DONATO DI LECCE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

Esempio: Geopop, "Come funziona una centrale nucleare?", YouTube, <https://www.youtube.com/watch?v=...>, consultato il 23 marzo 2026.

❖ CONDIVISIONE E STAMPA

Non dimenticare di preparare la condivisione:

- Nel caso della tesina **stampare e rilegare** l'elaborato.
- Nel caso di una mappa o di una brochure scaricare in **formato PDF per la stampa**
- Nel caso di una presentazione multimediale o di una mappa interattiva generare un **link di sola visualizzazione** per la presentazione o scaricare in **formato pdf** per assicurarsi di poter visualizzare anche in assenza di collegamento internet.